



Fondazione Istituto San Raffaele

G. Giglio di Cefalù

REGOLAMENTO DI GARA PER L'APPALTO DELLA FORNITURA DI PRODOTTI PER
LA NUTRIZIONE PARENTERALE

1) **Ente Appaltante:** Fondazione Istituto San Raffaele - G. Giglio di Cefalù.

2) **Procedura aperta** da esperirsi ai sensi del D. lgs. 163/2006, con aggiudicazione in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.lgs 163/2006 e s.m.i.; Punteggi massimi assegnati: Qualità 50; Prezzo 50.

La soglia di anomalia delle offerte viene individuata ai sensi dell'art. 86 D. lgs. 163/06.

La Fondazione si riserva di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida per singolo lotto, se ritenuta conveniente per l'Amministrazione.

3) **Luogo di esecuzione, oggetto della fornitura, importo, durata:**

3.a) Comune di Cefalù;

3.b) Oggetto dell'appalto, Numero Gara 539098, CPV 33141610-9 Appalto della fornitura di prodotti per la nutrizione parenterale. I dettagli dei prodotti oggetto della gara, della modalità di fornitura e dei criteri di aggiudicazione sono descritti nell'allegato Capitolato tecnico di gara (ALLEGATO A) e scheda di presentazione offerta (ALLEGATO B).

3.c) **Importo complessivo triennale a base di gara: € 160.650,00 + IVA 10%.**

3.d) Il contratto, avrà la durata di 3 (tre) anni.

4) **La spesa** per la fornitura oggetto della presente gara grava sui fondi propri della Fondazione.

5) **I pagamenti** verranno effettuati a 90 (novanta) giorni fine mese data fattura per ogni fornitura effettuata dei prodotti di cui all'allegato Capitolato tecnico di gara.

6) **Elaborati e documenti di gara** La documentazione integrale di gara è disponibile sul sito <http://www.hsrigiglio.it>, sezione Bandi e Appalti

7) **Termine di consegna:** la fornitura dei prodotti dovrà avvenire entro 10 giorni dalla data del ricevimento degli ordinativi.

Le quantità necessarie dei prodotti saranno ordinate, di volta in volta, nel corso del rapporto contrattuale, dal Servizio di Farmacia di questa Fondazione; si precisa che non sussiste alcun obbligo a carico della Fondazione per l'acquisto di un quantitativo minimo predeterminato dei prodotti in questione, ma sussiste unicamente l'obbligo della ditta aggiudicataria di accettare gli ordinativi di fornitura, almeno fino a concorrenza dei quantitativi indicati nel Capitolato tecnico di gara. Ulteriori prescrizioni sono contenute nel Capitolato tecnico di gara.

8) **Presentazione delle offerte:**

8.a) Per partecipare alla gara le ditte dovranno fare pervenire a mano o a mezzo del servizio postale statale o di agenzia di recapito autorizzata, in plico sigillato, **entro le ore 13,00 del giorno 15 Giugno 2010**, i documenti indicati al successivo punto 11);

8.b) Si precisa che sul plico, a pena di esclusione, devono essere apposti a scavalco, su tutti i lembi di chiusura, anche su quelli preincollati, il timbro della ditta e la firma del legale rappresentante o del soggetto legittimato a presentare offerta; i lembi dovranno, poi, essere fissati con nastro adesivo trasparente, tale da garantire l'impossibilità di ogni eventuale manomissione.

Sul plico dovrà, inoltre, chiaramente apporsi la seguente scritta: **"Offerta per la gara del giorno 16/06/2010 relativa all'appalto di fornitura di prodotti per la nutrizione parenterale. Lotti n....."** (Indicare i lotti per cui si partecipa).

Sul plico inoltre dovrà essere riportato il nominativo, la ragione sociale e recapiti telefono/fax della ditta mittente unitamente alla partita IVA o al codice fiscale.



In caso di ditte riunite dovrà essere indicata l'intestazione di tutte le ditte (evidenziando quella della mandataria capogruppo).

8.c) Il plico dovrà essere indirizzato a: Fondazione "Istituto San Raffaele-G.Giglio di Cefalù" Ufficio Protocollo, C.da Pietrapollastra, 90015 Cefalù (PA);

8.d) Ciascun offerente avrà facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, mediante lettera raccomandata all'indirizzo di cui al superiore punto, una volta che siano decorsi 180 giorni dalla data fissata nel presente bando per la celebrazione della gara.

9) Luogo e data della celebrazione della gara:

9.a) La gara sarà celebrata il giorno **16/06/2010** alle ore 10,00 nei locali della Sala Riunioni della Fondazione sita in Cefalù, C.da Pietrapollastra.

9.b) Possono presenziare alla gara i rappresentanti di tutte le ditte che ne hanno interesse.

10) Raggruppamento di imprese

Alla gara sono ammesse a presentare offerte anche ditte appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i. L'offerta congiunta deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte raggruppate e deve specificare le parti di fornitura che saranno eseguite dalle singole imprese con l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse si conformeranno alla disciplina di cui all'art. 37 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i.

11) DOCUMENTI da presentare, **a pena di esclusione**, e da inserire in un unico plico n. 3 buste A), B) e C), nonché plico separato contenente **le campionature** eventualmente richieste dal Capitolato tecnico di gara (indicare sulle confezioni / campione il lotto a cui si riferiscono):

11.a) BUSTA A): Offerta economica, riportante la dicitura "**Offerta economica**", redatta in lingua italiana, debitamente sottoscritta, con l'indicazione del prezzo offerto per singolo lotto, espresso in cifre e in lettere, in ribasso rispetto al prezzo posto a base d'asta per singolo lotto di gara e l'indicazione del prezzo unitario dei materiali componenti il lotto.

Per una più facile individuazione delle offerte, si invitano le ditte partecipanti ad apporre l'importo offerto, in ribasso sulla base d'asta, a fianco di ciascuno dei lotti descritti nella "**scheda di presentazione offerta**" allegata (ALLEGATO B) per i quali si intende concorrere; pertanto l'offerta, per ciascun lotto, sarà costituita da copia dello stralcio delle schede debitamente compilate e firmate; si precisa che potrà essere presentata offerta anche per un solo lotto presente nell'elenco.

La predetta offerta deve essere sottoscritta, con firma per esteso, dal titolare, in caso di ditta individuale, dal legale rappresentante, in caso di società e deve, a pena di esclusione, essere contenuta in apposita busta, individuata con la lettera A). L'offerta economica deve essere corredata dai documenti giustificativi previsti dagli art.87 e 88 del D.lgs.163/06, che il concorrente riterrà utile produrre. La busta, a pena di esclusione, deve essere chiusa con le stesse modalità del plico principale. Nel caso di offerta per procura deve essere presentata copia autenticata dell'atto di procura.

11.b) BUSTA B): chiusa con le stesse modalità del plico principale, recante all'esterno la dicitura "**Documentazione Amministrativa**", nella quale dovranno essere inclusi: Istanza di partecipazione alla gara sottoscritta dal titolare, in caso di ditta individuale, dal legale rappresentante, in caso di società. In alternativa alla autenticazione della sottoscrizione ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, l'istanza deve essere presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

Può, altresì, essere sottoscritta da un procuratore, in tal caso deve essere presentata la relativa procura.

La suddetta istanza deve contenere, **a pena di esclusione**, le dichiarazioni rese ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e le documentazioni di seguito elencate:

11.b.1) di essere in condizione di potere effettuare la fornitura nei modi e nei termini previsti dal presente Regolamento e dal Capitolato tecnico;



11.b.2.) di avere giudicato l'importo a base di gara remunerativo e tale da consentire l'offerta che si accinge a fare;

11.b.3) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, né di avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

11.b.4) che nei propri confronti non e' pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 e che non sussistono cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; (tale dichiarazione va resa a pena di esclusione dai seguenti soggetti: dal titolare, dal direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; dal socio e dal direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo; da tutti i soci accomandatari e dal direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, dagli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e dal direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società o consorzio);

11.b.5) che nei propri confronti non e' stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; nè condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18, (vanno indicate anche le eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione.);(tale dichiarazione va resa a pena di esclusione dai seguenti soggetti: dal titolare, dal direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; dal socio e dal direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, da tutti i soci accomandatari e dal direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, dagli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e dal direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società o consorzio).

L'insussistenza di tali condizioni va dichiarata anche dai soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del Regolamento di gara; nel caso in cui tali soggetti non siano reperibili, tale dichiarazione va resa, per conto di tali soggetti, dal legale rappresentante, motivando le eventuali cause dell'irreperibilità dei soggetti cessati.

L'impresa dovrà, inoltre dimostrare di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata, ove sussistente. Resta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2 del Codice di Procedura Penale;

11.b.6) di non avere violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

11.b.7) di non avere commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;

11.b.8) di non avere commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara e di non avere commesso un errore grave

nell'esercizio della loro attività professionale;

11.b.9) di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

11.b.10) che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara;

11.b.11) che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;



11.b.12) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della legge n. 68/99, trovandosi in una delle seguenti condizioni:

a) occupa meno di quindici dipendenti; b) occupa da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18.01.2000.; c) occupa da 15 a 35 dipendenti e ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18.01.2000.; d) occupa più di 35 dipendenti;

11.b.13) che nei propri cui confronti non e' stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

Le dichiarazioni dal punto 11.b.3) al punto 11.b.13) vanno presentate, in caso di consorzio stabile, anche da tutte le ditte consorziate.

11.b.14) il codice fiscale e della partita I.V.A., della Matricola INPS e della matricola INAIL;

11.b.15) di essere in regola con le norme che disciplinano la sicurezza sui luoghi di lavoro ex D.Lgs. 626/94 e s.m.i;

11.b.16) la Ditta concorrente, dichiara espressamente e in modo solenne, anche nel caso di aggiudicazione:

- di obbligarsi, come si obbliga, a segnalare alla Fondazione qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto;

- di obbligarsi, come si obbliga, altresì espressamente a collaborare con le forze di polizia, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale (richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti a determinate imprese, danneggiamenti/furti di beni personali o in cantiere, etc.).

- di obbligarsi, come si obbliga, ancora espressamente a inserire identiche clausole nei contratti di subappalto, nolo, cottimo etc, ed è consapevole che, in caso contrario, le eventuali autorizzazioni non saranno concesse.

La suddetta dichiarazione è condizione rilevante per la partecipazione alla gara, sicché, qualora la stazione appaltante accerti, nel corso del procedimento di gara, una situazione di collegamento sostanziale, attraverso indizi gravi, precisi e concordanti, l'impresa verrà esclusa;

11.b.17) la Ditta offerente dichiara espressamente e in modo solenne:

-di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e che non si accorderà con altri partecipanti alle gare;

-che non subappalterà lavorazioni di alcun tipo ad altre imprese partecipanti alla gara - in forma singola o associata - ed è consapevole che, in caso contrario, tali subappalti non saranno autorizzati;

-quale condizione rilevante per la partecipazione alla gara, che la propria offerta è improntata a serietà, integrità, indipendenza e segretezza, si impegna a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, dichiara che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara per limitare od eludere in alcun modo la concorrenza ("Dichiarazione di salvaguardia della concorrenza");

11.b.18) la Ditta si impegna al rigoroso rispetto delle disposizioni vigenti in materia di obblighi sociali e di sicurezza del lavoro, pena la risoluzione del contratto;

11.b.19) la Ditta dichiara, altresì, espressamente di essere consapevole che le superiori obbligazioni e dichiarazioni sono condizioni rilevanti per la partecipazione alla gara sicché prende nota e accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni anti - corruzione assunti con il Patto di Integrità, e qualora la stazione appaltante accerti, nel corso del procedimento di gara, una situazione di collegamento sostanziale, attraverso indizi gravi, precisi e concordanti, saranno applicate le seguenti sanzioni:



- esclusione dalla gara o risoluzione del contratto;
- confisca della cauzione provvisoria e della cauzione definitiva;
- responsabilità per danno arrecato alla Fondazione Istituto San Raffaele - G. Giglio di Cefalù nella misura dell'8% del valore del contratto, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
- responsabilità per danno arrecato agli altri concorrenti della gara nella misura dell'1% del valore del contratto per ogni partecipante, sempre impregiudicata la prova predetta;
- esclusione del concorrente dalle gare indette dalla Fondazione per 5 anni nonché applicazione del divieto di partecipazione per 1 anno alle gare d'appalto bandite in ambito regionale;
- oltre ai casi in cui *ope legis* è previsto lo scioglimento del contratto di appalto, la stazione appaltante recederà, in qualsiasi tempo, dal contratto di fornitura al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'art. 11, comma 3, del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252.

Gli obblighi e facoltà previsti nelle suddette clausole di autotutela (precedenti punti 11.b.16 - 11.b.18) sono riprodotti nei contratti di appalto. La violazione di tutte le summenzionate clausole comporta, per le imprese che partecipano alle gare di appalto bandite secondo le prescrizioni del protocollo di Legalità stipulato in data 12 luglio 2005, il divieto per un anno di partecipare alle gare bandite in ambito regionale oltre che l'applicazione di tutte le sanzioni elencate ai precedenti punti. Le clausole dell'allegato Patto di Integrità, con le relative sanzioni, potranno essere fatte valere sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della gara in oggetto.

Ogni controversia inerente alla interpretazione, esecuzione o in esecuzione dell'allegato Patto di Integrità fra la Fondazione e i concorrenti di questa gara sarà devoluta al giudice ordinario.

Qualora la commissione di gara rilevi anomalie in ordine alle offerte, considerate dal punto di vista dei valori in generale, della loro distribuzione numerica o raggruppamento, della provenienza territoriale, delle modalità o singolarità con le quali le stesse offerte sono state compilate e presentate, etc., il procedimento di aggiudicazione è sospeso per acquisire le valutazioni (non vincolanti) dell'Autorità, che sono fornite previo invio dei necessari elementi documentali.

L'Autorità fornirà le proprie motivate indicazioni entro 10 giorni lavorativi dalla ricezione della documentazione.

Decorso il suddetto termine di 10 giorni la commissione di gara, anche in assenza delle valutazioni dell'Autorità, dà corso al procedimento di aggiudicazione. Nelle more, è individuato il soggetto responsabile della custodia degli atti di gara che adotterà scrupolose misure necessarie ad impedire rischi di manomissione, garantendone l'integrità e l'inalterabilità.

11.b.20) Regolamento e Capitolato Tecnico di gara debitamente sottoscritti per accettazione su ciascuna pagina.

11.b.21) Capacità finanziaria ed economica: La capacità economica finanziaria va dimostrata mediante dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture nel settore di quelle oggetto della gara, realizzati nel triennio 2007-2008-2009.

L'importo delle forniture nel settore di quelle oggetto della gara a cui si partecipa realizzato nel triennio 2007-2008-2009 dovrà essere, **a pena di esclusione**, almeno pari all'importo totale dei lotti a cui si partecipa, al netto dell'I.V.A. della gara medesima.

In caso di aggiudicazione la prova di quanto dichiarato dovrà essere dimostrata mediante certificazione rilasciata da Amministrazione o Enti Pubblici o da dichiarazione di Privati, documentazione civilistico-fiscale ed occorrendo, mediante bilanci o estratti di bilancio dell'impresa con particolare riferimento ai suoi allegati dai quali si possa evincere la veridicità di quanto dichiarato;



11.b.22) Capacità tecnica: La capacità tecnica va dimostrata mediante:

1) Elenco delle principali **forniture prestate nel triennio** 2007-2008-2009 con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari pubblici o privati delle forniture stesse; in caso di aggiudicazione se trattasi di forniture effettuate a favore di Amministrazioni o Enti Pubblici, sono provati da certificati rilasciati e vistati dalle Amministrazioni o dagli Enti medesimi; se trattasi di forniture effettuate a privati, l'effettuazione effettiva della prestazione è dichiarata da questi o, in mancanza, dallo stesso concorrente, allegando a detta dichiarazione documentazione civilistica fiscale.

11.b.23) I concorrenti potranno utilizzare l'istituto dell'avvalimento, ai sensi del comma 7 dell'art 49 D.lgs 163/2006 solo in relazione ai requisiti di capacità tecnica;

11.b.24) Certificato di iscrizione, per la categoria adeguata all'oggetto del presente appalto, rilasciato dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura o dal Registro delle Commissioni Provinciali per l'Artigianato, di data non anteriore a mesi sei da quella fissata per la gara, con non fallenza e dicitura antimafia (in originale o in copia conforme ai sensi di legge);

11.b.25) Certificato generale del Casellario Giudiziale, di data non anteriore a mesi sei da quella fissata per la gara.

Tale certificato deve essere prodotto dal titolare della ditta nonché dal legale rappresentante o dai legali rappresentanti in caso di società. Detto certificato deve riguardare:

- tutti i soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice;
- tutti i componenti la società, in caso di società in nome collettivo;
- tutti gli amministratori a cui è conferita la rappresentanza, nel caso di società di qualunque altro tipo.

11.b.26) Procura originale o copia autenticata (solo nel caso in cui l'offerta sia sottoscritta dal Procuratore). In tal caso il procuratore deve produrre, a pena di esclusione, il Certificato generale del Casellario Giudiziale;

11.b.27) Documento comprovante la costituzione del deposito cauzionale provvisorio pari al 2% **dell'importo complessivo a base d'asta di ciascun lotto** per cui si concorre, prestato ai sensi dell'art. 75 del D.lgs 163/2006, contenente, **a pena di esclusione, l'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto**, di cui all'articolo 113 D.lgs 163/2006, qualora l'offerente risultasse affidatario. Nel caso di costituende A.T.I. la predetta polizza deve essere, **a pena di esclusione**, intestata a tutte le imprese facenti parte del raggruppamento e sottoscritta, almeno, dal rappresentante legale della capogruppo.

11.b.28) modello "Gap" adeguatamente compilato e firmato da ogni impresa partecipante alla procedura aperta.

11.b.29) Certificato Durc (in originale o in copia conforme ai sensi di legge), non anteriore a mesi tre rispetto alla data della gara (si fa presente che questa Fondazione non rientra negli obblighi previsti dalla Legge n. 2 del 2009, art. 16, comma 10).

11.b.30) Dichiarazione denominata "Dichiarazione di Legalità" debitamente firmato dal legale rappresentante, che si allega al presente Regolamento (ALLEGATO C);

11.b.31) Dichiarazione contenente l'impegno esplicito che, in caso di aggiudicazione, verrà comunicato un numero di conto corrente unico sul quale fare confluire le somme relative all'appalto e di avvalersi di tale conto corrente per tutte le operazioni relative all'appalto, compresi i pagamenti delle retribuzioni al personale da effettuarsi esclusivamente a mezzo di bonifico bancario, bonifico postale o assegno circolare non trasferibile, in rispetto dell'art. 2 comma 1 della Legge Regione Sicilia n. 15 del 20/11/08;



11.b.32) Dichiarazione contenente l'impegno esplicito che, in caso di aggiudicazione, verrà comunicato l'eventuale rinvio a giudizio nel corso del rapporto contrattuale, del legale rappresentante o di uno dei dirigenti dell'impresa, per favoreggiamento nell'ambito di procedimenti relativi a reati di criminalità organizzata.

Nel caso si verificano gli eventi di cui sopra, la Fondazione si riserva la facoltà di risolvere il contratto, in rispetto dell'art. 2 comma 2 della Legge Regione Sicilia n. 15 del 20/11/08;

11.b.33) Espressa accettazione del Codice Etico della Fondazione, pubblicato il 18/12/2008 sul sito della Fondazione all'indirizzo www.hsrgiglio.it alla sezione "Bandi e appalti";

11.b.34) Copia **dell'informativa sul trattamento dei dati personali**, pubblicata il 15/04/2010 sul sito della Fondazione www.hsrgiglio.it alla sezione "Bandi e appalti", debitamente firmata per presa visione.

Le dichiarazioni dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante della ditta ed accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità ed in conformità a quanto disposto dall'art. 38 comma 3 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni ed integrazioni; in tal caso devono essere accompagnate, a pena di esclusione dalla gara, da fotocopia di valido documento di riconoscimento.

La documentazione indicata al precedente punto 11) (*documenti da presentare*) va prodotta da ciascuna impresa riunita, ad eccezione di quella indicata al punto 11.b.27) (*costituzione deposito cauzionale provvisorio*) che va prodotta, unitamente agli altri documenti, soltanto dall'impresa mandataria capogruppo.

Le cooperative di produzione del lavoro ed i loro consorzi, ove vogliano beneficiare delle disposizioni legislative a loro favore, devono produrre, in aggiunta ai documenti elencati, il certificato di iscrizione nell'apposito registro prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

11.c) BUSTA C): chiusa con le stesse modalità del plico principale e recante all'esterno la dicitura "Documentazione Tecnica", nella quale dovranno essere inseriti i seguenti documenti:

- Schede tecniche dei prodotti per cui si presenta offerta;
- tutte le informazioni necessarie richieste dal Capitolato Tecnico di gara affinché la Commissione tecnica possa valutare ogni punto previsto nel capitolato tecnico e tra i criteri di aggiudicazione.

Le dichiarazioni dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante ed accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore in conformità a quanto disposto dall'art. 38 comma 3 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, in tal caso devono essere accompagnate, a pena di esclusione dalla gara, da fotocopia di valido documento di riconoscimento.

A) PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

La commissione di gara, il giorno fissato al punto 9.a) del presente Regolamento per l'apertura delle offerte, in seduta pubblica, sulla base della documentazione contenuta nelle offerte presentate, procede a:

- a) verificare la correttezza formale delle offerte e della documentazione ed in caso negativo ad escluderle dalla gara;
- b) verificare che non siano state presentate offerte concorrenti che, in base alla dichiarazione di cui al punto 11.b dell'elenco dei documenti contenuti nella busta B, sono fra di loro in situazione di controllo ed in caso positivo ad escluderli entrambi dalla gara;



c) verificare che i consorziati - per conto dei quali i consorzi, di cui all'art. 36 del D. lgs 163/06, hanno indicato che concorrono, non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma ed in caso positivo ad escludere il consorziato dalla gara;

La stazione appaltante prima di procedere all'apertura delle buste delle offerte presentate, richiederà, in base all'art. 48 D.lgs 163/06, ad un numero di offerenti non inferiore al 10 per cento delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico, di comprovare, entro dieci giorni dalla data della richiesta medesima, il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa, eventualmente richiesti nel regolamento di gara, presentando la documentazione indicata in detto regolamento.

Quando tale prova non sia fornita, ovvero non confermi le dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione o nell'offerta, le stazioni appaltanti procedono all'esclusione del concorrente dalla gara, all'escussione della relativa cauzione provvisoria e alla segnalazione del fatto all'Autorità per i provvedimenti di cui all'articolo 6 comma 11 del D. lgs 163/06. L'Autorità dispone altresì la sospensione da uno a dodici mesi dalla partecipazione alle procedure di affidamento.

La stazione appaltante procede, altresì, ad una immediata verifica circa il possesso dei requisiti generali dei concorrenti al fine della loro ammissione alla gara, sulla base delle dichiarazioni da essi presentate, dalle certificazioni dagli stessi prodotte e dai riscontri rilevabili dai dati risultanti dal casellario delle imprese qualificate istituito presso l'Autorità di vigilanza.

La stazione appaltante, ove lo ritenga necessario, e senza che ne derivi un aggravio probatorio per i concorrenti, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, può altresì effettuare ulteriori verifiche della veridicità delle dichiarazioni, contenute nella busta B, attestanti il possesso dei requisiti generali previsti dall'art. 75 del D.P.R. n. 554/99 e successive modifiche, con riferimento eventualmente ai medesimi concorrenti individuati con il sorteggio sopra indicato oppure individuati secondo criteri discrezionali.

La commissione di gara procede:

- a) all'esclusione dalla gara dei concorrenti per i quali non risulti confermato il possesso dei requisiti generali;
- b) all'esclusione dalla gara dei concorrenti che non abbiano trasmesso la documentazione di prova della veridicità della dichiarazione del possesso dei requisiti, contenuta nella busta B, ovvero le cui dichiarazioni non siano confermate;
- c) all'esclusione dalla gara dei concorrenti per i quali non risulti fornita la dimostrazione dell'avvenuto versamento del contributo all'Autorità per la vigilanza per i lavori pubblici, ai sensi dell'art.1, comma 67 della legge 23 dicembre 2005, n.266 e della delibera dell'Autorità medesima del 26 dicembre, pubblicata nella G.U. n.25 del 31 gennaio 2006;
- d) all'esclusione dalla gara dei concorrenti che non abbiano presentato la documentazione attestante il possesso del requisito della regolarità contributiva, ai sensi dell'art. 19, comma 12-bis, della L. n. 10/1994 (testo coordinato), secondo le modalità attuative contenute nel decreto dell'Assessore regionale per i lavori pubblici n.26/Gab del 24 febbraio 2006, adottato ai sensi dell'art.1, comma 13, della legge regionale 29 novembre 2005 n.16, pubblicato nella G.U.R.S. n.12 del 10 marzo 2006;
- e) alla comunicazione di quanto avvenuto agli uffici della stazione appaltante cui spetta provvedere alla segnalazione, ai sensi dell'art. 48 comma 2 D.lgs 163/06, del fatto all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici ai fini dell'adozione dei provvedimenti di competenza, nonché all'eventuale applicazione delle norme vigenti in materia di false dichiarazioni. La prova dei requisiti giunta tardivamente non determina la riammissione del concorrente ma è comunicata all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici.



La commissione aggiudicatrice, dopo la fase di ammissione delle offerte, in pubblica seduta, invia alla Commissione Tecnica, che sarà appositamente nominata, la busta C rinvenuta nel plico unico di offerta per ciascuna ditta partecipante.

La Commissione Tecnica effettua, in seduta privata, le valutazioni di competenza ed attribuisce i punteggi di qualità previsti nel Capitolato tecnico, redige un verbale che verrà trasmesso, unitamente a tutta la documentazione tecnica, alla Commissione di Gara.

La Commissione di Gara, ricevute le valutazioni tecniche, in seduta pubblica, la cui data deve essere comunicata a tutti i concorrenti, procede all'apertura delle buste "Offerta economica" ed alla lettura delle offerte economiche, anche di quelle escluse e, quindi, attribuisce il punteggio economico con i criteri di cui all'allegato Capitolato di gara.

La stazione appaltante successivamente procede a richiedere agli aggiudicatari provvisori e al secondo in graduatoria l'esibizione di tutta la documentazione, eventualmente non ancora acquisita, attestante il possesso dei requisiti generali previsti dall'art. 75 del D.P.R. n. 554/99 e successive modifiche.

I concorrenti, ad eccezione dell'aggiudicatario, possono chiedere alla stazione appaltante la restituzione della documentazione presentata al fine di partecipare alla gara.

Ove le operazioni di gara non si esauriscano nell'arco di una seduta, i plichi - posti in contenitori sigillati a cura della commissione di gara - saranno custoditi con forme idonee ad assicurarne la genuinità a cura di un soggetto espressamente individuato prima di concludere la prima seduta.

La stipulazione del contratto è, comunque, subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia.

L'aggiudicatario, a richiesta, è tenuto a presentare i documenti originali, in luogo dei quali in sede di partecipazione alla gara sono state presentate dichiarazioni sostitutive.

Le ditte che si trovino nelle condizioni ostative previste dall'art. 2 della legge 23 dicembre 1982 n° 936 e successive modificazioni ed integrazioni, devono astenersi tassativamente dal partecipare, a pena delle sanzioni previste.

B) AVVERTENZE

Si precisa che saranno esclusi dalla gara i concorrenti che si trovino in una delle situazioni seguenti:

a) che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b) nei cui confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;

il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

c) nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;



l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice;

degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale;

d) che hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n.55;

e) che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;

f) che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

g) che hanno commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

h) che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara hanno reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara;

i) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

l) nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

m) che non abbiano prestato il deposito cauzionale provvisorio;

n) che non siano in regola con le norme che disciplinano il lavoro dei disabili ai sensi della L. 68/99;

o) che siano, con altri concorrenti alla gara, in una situazione di controllo o di collegamento di cui all'articolo 2359 del codice civile, **o di collegamento sostanziale** e che si siano accordati o che si accorderanno con altri partecipanti alla gara;

p) che non siano in regola con le norme che disciplinano la sicurezza sui luoghi di lavoro ex D. Lgs. 626/94 e s.m.i.

C) ULTERIORI AVVERTENZE

a) Il recapito del plico sigillato contenente i documenti per la partecipazione alla gara in oggetto rimane ad esclusivo rischio del mittente.

La Fondazione è esente da responsabilità qualora, per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, lo stesso non giunga a destinazione entro il termine stabilito dal presente Regolamento.

b) Saranno esclusi dalla gara i plichi non chiusi come previsto dal presente regolamento.

c) Sarà escluso dalla gara il concorrente che presenterà offerta le cui buste interne contenute nel plico non siano chiuse come previsto nel presente regolamento.



d) Trascorso il termine perentorio stabilito, non sarà ammessa alcuna offerta anche se sostitutiva o aggiuntiva di offerte precedentemente presentate.

Qualora il concorrente farà pervenire, nei termini, più offerte, senza espressa specificazione che l'una è sostitutiva o aggiuntiva dell'altra, sarà considerata valida soltanto l'offerta più conveniente per l'Amministrazione.

e) Si procederà all'aggiudicazione dell'appalto della gara anche nel caso in cui sia pervenuta o sia rimasta in gara una sola offerta.

f) Non sono ammesse offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o con semplice riferimento ad altra offerta propria o di altri.

g) Se in una offerta sussiste discordanza fra il prezzo indicato in lettere e quello espresso in cifre, sarà ritenuta valida quella col valore più vantaggioso per l'Amministrazione.

h) Qualora siano state presentate più offerte uguali fra loro ed esse risultino le più vantaggiose, si procederà a norma dell'art. 77 del Regolamento Generale di Provveditorato dello Stato approvato con R.D. 23.05.1924 n° 827

i) L'Amministrazione si riserva di disporre con provvedimento motivato ove ne ricorra la necessità, la riapertura della gara e l'eventuale ripetizione delle operazioni di essa.

D) DOCUMENTI DA PRESENTARE AI FINI DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

Il verbale di aggiudicazione, approvato dalla Direzione Generale della Fondazione, terrà luogo di contratto, ad ogni effetto di legge.

Ai fini della stipula del relativo contratto l'aggiudicatario è tenuto a produrre, entro e non oltre venti giorni della ricezione della richiesta, la seguente documentazione in originale, non anteriore a mesi sei, presso l'Ufficio Acquisti della Fondazione:

1) Certificato del Tribunale Sezione Fallimentare;

2) Attestazione di regolarità per quanto riguarda le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (legge n.68 del 13.03.1999), se dovuta;

3) Certificazione/i dei principali servizi, svolti nel settore della gara di che trattasi, effettuati negli ultimi tre anni con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari pubblici o privati dei servizi stessi, pari almeno all'importo a base d'asta;

4) Dichiarazione di regolarità con le norme che disciplinano la sicurezza sui luoghi di lavoro ex D. Lgs.626/94 e s.m.i.;

In caso di ditte riunite detti documenti debbono essere prodotti da ciascuna delle ditte riunite.

In pendenza della verifica, in capo all'interessato contraente, di cause interdittive e di elementi relativi a tentativi di infiltrazioni mafiose, in ottemperanza al D.P.R. 252/98, l'impresa aggiudicataria resta vincolata all'offerta.

Ai sensi dell'art. 7 punto 11 della legge 55/90, la ditta aggiudicataria è tenuta a comunicare tempestivamente all'Amministrazione appaltante ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari e nella struttura di impresa, negli organismi tecnici ed amministrativi;

5) Costituzione di un deposito cauzionale definitivo ai sensi e con le modalità dell'art. 113 del D.lgs 163/2006;

6) In caso di A.T.I. dovrà inoltre essere prodotto l'atto costitutivo del raggruppamento di imprese;

7) Certificato Durc (in originale o in copia conforme ai sensi di legge), non anteriore a mesi tre rispetto alla data della nota di aggiudicazione provvisoria (si fa presente che questa Fondazione non rientra negli obblighi previsti dalla Legge n. 2 del 2009, art. 16, comma 10)

La mancata presentazione di tutta la suddetta documentazione nel termine previsto comporterà l'avvio del procedimento di revoca dell'aggiudicazione e l'incameramento da parte della Fondazione della cauzione provvisoria presentata in sede di gara alla conclusione del procedimento di revoca.



Se dagli accertamenti di cui all'art. 7 della legge n° 55/90 e successive modifiche e integrazioni, risulti che l'aggiudicatario non sia in possesso dei requisiti per l'assunzione dell'appalto, non si farà luogo alla stipula del contratto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere d'ufficio alla richiesta dei seguenti documenti:

- **Certificato generale del Casellario Giudiziale;**
- **Certificato dei carichi pendenti.**

Tali certificati saranno richiesti nei confronti del titolare in caso di ditta individuale, nonché del o dei legali rappresentanti in caso di società. Detti certificati devono riguardare inoltre:

- tutti i soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice;
- tutti i componenti la società, in caso di società in nome collettivo;
- tutti gli amministratori a cui è conferita la rappresentanza, nel caso di società di qualunque altro tipo.
- Certificato della C.C.I.A.A. con non fallenza che, ove previsto, ai sensi del D.P.R. 252/98, deve riportare in calce la dicitura: "Nulla osta ai fini dell'art.10 della legge 31.05.1965 n.575, e successive modificazioni".
- Documento Unico di Regolarità Contributiva, valido alla data di celebrazione della gara;
- Certificazione Prefettura Antimafia.

Qualora dall'effettuazione dei sopraccitati accertamenti dovessero risultare a carico dei soggetti partecipanti cause di esclusione dall'appalto in oggetto, l'Amministrazione procederà all'annullamento dell'aggiudicazione in precedenza disposta.

Sono a carico della ditta aggiudicataria tutte le spese inerenti alla stipula del contratto con tutti gli oneri fiscali relativi.

Per la partecipazione alla gara non è richiesta la presentazione di alcun altro documento o dichiarazione non prescritti dal presente Regolamento.

Le prescrizioni contenute nel presente Regolamento sostituiscono o modificano eventuali diverse prescrizioni contenute nel Capitolato Tecnico di gara.

Si informa che l'Ufficio Responsabile delle attività istruttorie propositive, preparatorie ed esecutive in materia contrattuale è l'Ufficio Acquisti.

Il Foro competente, in caso di contenzioso, è quello di Termini Imerese

Ulteriori informazioni potranno essere richieste al Responsabile Unico del Procedimento, Dott. Antonio Luca Salemi (tel. 0921/920756).

E) TRATTAMENTO DATI PERSONALI:

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 30.06.2003 n. 196, i dati personali vengono raccolti per lo svolgimento delle funzioni istituzionali della Fondazione (gare di appalti di lavori, forniture e servizi). I dati vengono trattati in modo lecito e corretto per il tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono raccolti e trattati: Devono essere esatti, pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

Al trattamento dei dati personali possono accedere anche soggetti esterni, pubblici o privati con i quali la Fondazione ha un rapporto di connessione, convenzione e/o contratto finalizzato all'espletamento della procedura di parte di essa. La comunicazione e/o diffusione della procedura è regolata dall'art. 19.

L'interessato può far valere nei confronti della Fondazione i diritti di cui all'art. 7 esercitato ai sensi degli artt. 8, 9 e 10 del D. Lgs. N. 196/2003.



**FONDAZIONE
ISTITUTO SAN RAFFAELE - G. GIGLIO DI CEFALÙ**

Il Regolamento sarà pubblicato con le modalità previste dal combinato disposto art.66 Dlgs 163/2006 e art. 35 della L.R. 2/08/2002 n. 7.

Allegati:

- A) Capitolato Tecnico di gara;
- B) Scheda di presentazione offerta
- C) Dichiarazione di legalità;

Cefalù, li 14/05/2010

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Antonio Luca Salemi

Il Dirigente Servizi Generali ed Acquisti
D.ssa Leonarda Sausa

Il Direttore Generale
Piergiorgio Pomi